



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 08 AGOSTO 2023

Sindaco: ON. Massimo Grillo

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO INIZIALE ORE 11.30 – CHIUSURA DEI LAVORI ORE 12.193

Apertura Lavori ore 11.30	3
PRESIDENTE STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE – DOTT. A. GIACALONE	3
PRESIDENTE STURIANO	3
Comunicazioni	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	4
PRESIDENTE STURIANO	4
Punto numero 4 all'ordine del giorno	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
Punto numero 5 all'ordine del giorno	7
PRESIDENTE STURIANO	7
INGEGNERE MEZZAPELLE	7
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE DI GIROLANO GASPARE	8
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE	9
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA	9
CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE	10
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA	10
CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE	10
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA	10
CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE	10
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE	11
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	12

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	12
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	12
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	13
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE	14
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	14
CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE	14
PRESIDENTE STURIANO	15
INGEGNERE MEZZAPELLE	15
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO	19
PRESIDENTE STURIANO	21
INGEGNERE MEZZAPELLE	21
PRESIDENTE STURIANO	22
PRESIDENTE STURIANO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	23
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE	24
PRESIDENTE STURIANO	24
PRESIDENTE STURIANO	24
PRESIDENTE STURIANO	25
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	26
PRESIDENTE STURIANO	27

APPELLO INIZIALE ORE 11.30 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 12.19

Apertura Lavori ore 11.30

PRESIDENTE STURIANO

Buongiorno colleghi Consiglieri, Signori Assessori, Signor Segretario, siamo pronti Segretario, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	presente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	presente;
Accardi Michele,	assente;
Di Girolamo Gaspare,	presente;
Orlando Leonardo,	presente;
Carnese Giuseppe,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	assente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	presente;
Rodriquez Mario,	presente;
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	presente;
Bonomo Giancarlo,	presente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	assente;
Vinci Antonio,	assente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 18 Consiglieri Comunali su 24 quindi siamo in presenza del numero legale. colleghi, siamo fermi con la delibera del Piano della valorizzazione e dismissione degli immobili di proprietà comunale, il famoso art. 58. Un attimo, vediamo le comunicazioni.

Comunicazioni

PRESIDENTE STURIANO

Prego collega Genna.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Grazie Presidente, solo per comunicare la mia adesione tecnica al Gruppo Consiliare Civicamente, quindi, ringrazio i colleghi per avermi dato la disponibilità di fare questa adesione, per cui da ora faccio riferimento al Gruppo Consiliare Civicamente, grazie. Prego anche la Segreteria di attivarsi a ripristinare i vari Gruppi Consiliari, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Cortesemente possiamo chiudere la porta? Non si riesce ad ascoltare. Consigliere Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, il mio è un brevissimo intervento, a seguito della comunicazione fatta pochi secondi fa, dalla Consigliera Genna, per darle il benvenuto all'interno del Gruppo Consiliare Civicamente, e augurare a lei così come all'intero Gruppo adesso formato da me, dal Consigliere Orlando e dalla stessa Consigliera Genna, un buon lavoro, anche in vista dei prossimi atti importanti che l'aula è chiamata ad esaminare e ad approvare quale il Piano Triennale e il Bilancio e i vari atti propedeutici, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei collega Di Pietra. Allora, intanto invito gli Assessori e i Dirigenti ad entrare in aula, che dobbiamo iniziare la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

Punto numero 4 all'ordine del giorno

Relativamente al punto che ieri era in trattazione e dal quale oggi naturalmente, bisogna ripartire, che è il Piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale, redatta ai sensi dell'art. 58. Mi sembra di capire che sul punto in questione, sulla base di quello che è stato detto ieri, a seguito anche del dibattito, abbiamo la necessità, collega Ferrantelli, di approfondire in Commissione, assieme al Dirigente e all'Amministrazione, la visione di tutte le cose che sono state dette ieri, a partire già da tutti gli immobili che sono state calate nelle mappature che avevamo richiesto, quindi questo è un lavoro che va fatto in maniera scientifica, soprattutto in considerazione del fatto che il Piano di utilizzo del demanio marittimo, che è stato votato dal Consiglio Comunale, non può mai avere piena esecutività, fino a quando non si individuano anche i varchi di accesso al mare, che per legge devono essere...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Che per leggere devono essere... Ingegnere io non so, se sono ogni 100 metri o ogni 200 metri, questo è un aspetto che va chiarito, c'è chi dice 100 metri, da alcune letture, da alcuni approfondimenti, dico forse magari la Regione Sicilia, ne prevede ogni 100 metri, la normativa forse a livello nazionale, ne prevede uno ogni 200, il problema non è questo, poi magari lo approfondiremo dico, se lei, può darci anche un chiarimento in merito, visto che da Dirigente del Settore Pianificazione, ha dovuto anche affrontare questa questione, però dico, è necessario individuare questi varchi e soprattutto, in virtù, del fatto che noi siamo divenuti proprietari a seguito all'acquisizione di diverse aree, è giusto che queste aree di cui oggi siamo proprietari, e che ci danno anche un diritto di potere accedere direttamente ai lotti, vanno visionati con particolare attenzione, in modo tale che, stabiliremo, per la valorizzazione di quello che è il nostro patrimonio, quello che è più opportuno fare, eh... e quelli che riteniamo che teoricamente non servono a nulla e li possiamo inserire nel Piano delle alienazioni. Quindi per fare questo, Presidente Ferrantelli, io non so poi se la questione a completamento è più un aspetto forse che riguarda anche la materia

urbanistica, se è opportuno che anche la Commissione Urbanistica, faccia le dovute valutazioni a seguire sulla questione, ritengo di sì, ritengo di sì, perché è opportuno che poi si facciamo le dovute valutazioni anche sulla destinazione dell'area che dobbiamo mantenere, come dicevamo, se è opportuno dare poi delle destinazioni specifiche e quindi calarle nel Piano Triennale delle opere pubbliche e chiedere possibilmente anche delle varianti e se è possibile delle varianti in delega per fini di pubblica utilità, dico, Dirigente, penso che siamo stati abbastanza chiari su questo, è un lavoro che possiamo solo fare se c'è il supporto anche da parte dei vostri Uffici, se ci collaborerete sicuramente saremo nelle condizioni di potere fare un buon lavoro. Presidente Ferrantalli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi e Dirigente. Ha detto bene lei Presidente, la Commissione ha fatto un lavoro certosino fino adesso, e oggi avrebbe continuato i lavori proponendo un emendamento per cassare alcuni punti di cui ieri abbiamo parlato, ma di individuarne altre, per quanto riguarda per esempio l'allegato C, questo, la Commissione oggi non si è potuta riunire, perché è stata saturata dai lavori del Consiglio Comunale, per cui ritengo che lo faremo giovedì. Presidente, è chiaro che dal momento che sarà fatto l'emendamento che il Consiglio, e se il Consiglio approverà, è chiaro che poi lo andremo a calare nel Piano Triennale, ritengo che sia utile anche il lavoro che farà e la valutazione che farà la Commissione Urbanistica, con la quale potremmo anche fare una Commissione congiunta, quindi, questo lo valuteremo man mano che lei darà l'autorizzazione alla Commissione di convocarsi, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Presidente Ferrantelli. Detto questo, colleghi, possiamo sospendere quindi, la trattazione del punto 4 Piano delle valorizzazioni dismissioni, quindi auspicando che con la ripresa dei lavori, quindi, siamo nelle condizioni di poterla definire. Passiamo al punto 5.

Punto numero 5 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

"Ampliamento di uno stabilimento vinicolo esistente in via Lipari n. 18 a Marsala, con importante variante allo strumento urbanistico e in delega alle previsioni dell'art. 15 lettera B della Legge Regionale 12/78, ditta, Tenuta Donnafugata Srl società agricola". Sulla proposta deliberativa in questione, dico, ancora non c'è l'Assessore del Settore, sarebbe opportuno una relazione da parte dell'Assessore del Settore, se siete d'accordo io farei relazionare direttamente l'Ingegnere Mezzapelle all'aula Consiliare, e poi, daremo la parola ai Presidenti di Commissione e quanto arriverà l'Assessore, daremo la parola all'Assessore anche per sentire cosa ne pensa l'Amministrazione e l'Assessore proponente. Quindi, Ingegnere Mezzapelle, quando è pronto, le do la parola. Prego Ingegnere.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Grazie Presidente, Consiglieri, saluto tutti. Allora, all'ordine del giorno vi è questa proposta fatta dal Settore Pianificazione e Gestione del territorio pianificazione urbanistica, che riguarda la possibilità di ampliamento, di uno stabilimento, di un'attività produttiva, si tratta della Donnafugata, tenuta Donnafugata società agricola, che richiede, per le sue attività, la necessità di ampliarsi e di ampliarsi su aree che non hanno quella destinazione urbanistica propria dove al momento vi è la sede, ossia, zona industriale esistente, ma vuole fare questo ampliamento su delle aree che ha acquisito, e chiedendo una deroga alla Legge Regionale che è la Legge Regionale 78/76 che individua dei limiti di densità proprio nelle zone che sono a ridosso del mare o comunque entro un chilometro dal mare, e quindi in conseguenza di questo, facendo l'istruttoria, abbiamo verificato che la densità del progetto presentato è una densità superiore a quelli che sono i limiti, la legge prevede la possibilità di richiedere questa deroga quando il Consiglio Comunale si esprime favorevolmente con una maggioranza qualificata pari ai due terzi di questo consesso di questo Consiglio Comunale, e quindi, di conseguenza, abbiamo portato all'attenzione di questo consenso, la proposta, proposta che nasce da un interesse generale, questi poi, naturalmente vi parlerà meglio e con la qualifica necessaria l'Assessore, perché naturalmente i Dirigenti fanno atti gestionali, le attività politiche amministrative sono demandate agli Organi di Governo, quindi il Consiglio

Comunale, il Sindaco e la Giunta, quindi, l'interesse generale comunque, è motivato e lo vedete in delibera, dal fatto che, ci sarebbe una ricaduta occupazionale maggiore, e qualora questo intervento, scrive la Donnafugata in una nota che ha fatto, qualora questo intervento non fosse possibile essere realizzato nel territorio di Marsala, valuterebbe la sua delocalizzazione, pertanto, essendo questa un'attività riconoscibile, Marsala è città del vino, sappiamo che l'azienda è un'azienda solida e che quindi ha la necessità effettivamente di ampliarsi, non è una richiesta, non sembra una richiesta speculativa, l'Amministrazione ha pensato di proporla a questo consesso. Io rimango a disposizione vostra per qualunque tipo di chiarimento e quindi, vi ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Si è prenotato il Consigliere Di Girolamo, collega un attimo solo, Vicepresidente della Commissione Urbanistica, giusto?

CONSIGLIERE DI GIROLANO GASPARE

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Dirigenti. Allora, noi, nella Commissione Urbanistica abbiamo trattato il punto ma, ancora non l'abbiamo esitato perché avevamo bisogno di ulteriori aggiornamenti, per quanto riguarda il Dirigente, per quanto riguarda l'Assessore, che siete stati convocati, però ancora non avevamo le idee chiare, adesso si è portato in Consiglio Comunale questa discussione, ed è giusto che si tratti, nello stesso tempo, loro hanno presentato, come ditta Donnafugata, una variante dell'art. 8, dove loro chiedono la variante urbanistica, mentre il Dirigente Stefano Pipitone con Galfano, scrivono che l'art. 8, per quei requisiti che hanno sottoscritto loro, non è possibile portarlo in variante, quindi cosa ci portano, ci portano la possibilità della deroga, quindi di mandare la deroga in Regione, per valutare loro la situazione, ma, prima di valutare loro la situazione, siccome la dobbiamo votare noi, noi vogliamo sapere più che altro, che benefici porta questo nuovo ampliamento, e nello stesso tempo se ci sono delle aree disponibili di attività produttive, onde evitare quelli che già sono stati acquistati dalla stessa ditta Donnafugata, quindi permettendo alla ditta Donnafugata, di poter costruire in altre aree già comunali, e non di fare un ampliamento nel proprio territorio, e nello stesso tempo, chiedo anche che, la legge deve diventare uguale per tutti, perché, se domani viene la ditta "X", che chiede una deroga, e ha le stesse criticità della richiesta che c'ha fatto la ditta Donnafugata, noi dobbiamo dare la possibilità anche

all'altra ditta di poter far passare questa deroga, nello stesso tempo sottoscriviamo un emendamento, dove diciamo che, per tutte le altre ditte che verranno a portare una variante, una richiesta di variante, una richiesta di deroga, passeranno tutte. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Martinico.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

Buongiorno a tutti, io rappresento la Commissione Attività Produttive, noi abbiamo analizzato perfettamente l'atto in questione, abbiamo fatto delle Commissioni congiunte, con Urbanistica, proprio per avere delle informazioni in più, circa appunto, questa deroga, abbiamo avuto in Commissione sia Urbanistica che Attività Produttiva, due volte il Geometra Galfano che presiede il SUAP, dove l'attestazione SUAP ha tutti i pareri favorevoli, ascoltato Galfano, sempre con il Presidente Vinci, abbiamo deciso di convocare l'Ingegnere Mezzapelle, anch'esso c'ha dato tutti i pareri favorevoli e non solo, c'ha parlato della deroga abbiamo... per noi, per quanto riguarda Attività Produttiva, c'è sembrato giusto l'argomento essere esaurito, di conseguenza io ho voluto metterlo in votazione e come Attività Produttive, abbiamo dato parere favorevole. Grazie a tutti.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Presidente Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE

La collega Elia Martinico dice che, essendosi messa d'accordo con il Consigliere Vinci, ha esitato l'atto...

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

No, no, no, (intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE

Ho capito, ma, il Presidente Vinci, io ho avuto modo di parlarci in questi giorni, e anche lui, prima di poter votare questo atto, ha bisogno di conoscere bene punto dopo punto.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE

No, è giusto per chiarirlo.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

Nome e cognome, i colleghi che erano presenti...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE

È giusto chiarirlo, ho parlato con il Presidente Vinci, parlo anche a nome suo, che lui vuole sapere punto dopo punto e aggiornamenti, giorno dopo giorno, dal Dirigente e dall'Assessore, che non sono stati chiari. Grazie.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

Un chiarimento, sicuramente non mi sarò espressa bene. Io ho detto che di comune accordo, dall'inizio, abbiamo lavorato insieme, Attività Produttive, Urbanistica, poi ho detto poco fa, per noi di Attività Produttive, l'argomento è stato esaurito, per me, come Commissione Attività Produttiva, al che, con i colleghi facenti parte della VI abbiamo deciso di metterla in votazione, votandola abbiamo dato parere positivo, poi Urbanistica lavorerà da sola, se vorrà altri chiarimenti, l'Ingegnere o altri, saranno credo, disponibili, grazie. Sì, forse non mi sono espressa bene, spero che sia stato chiaro, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. E dire che sono in perfetta armonia con quanto ha dichiarato il Consigliere Di Girolamo, considerato fra l'altro, che è Responsabile del SUAP, Stefano... Ingegnere Stefano Pipitone, visto l'art. 8 del Decreto Presidente della Repubblica n. 160/2010 dice che questa ditta non potrebbe ottenere, ed uso il condizionale, adesso dico perché, la variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 che abbiamo detto, in quanto l'area oggetto di ampliamento ricade all'interno della fascia di 500 metri dalla battigia del mare, è chiaro che per questo motivo si sta chiedendo la deroga, ma nel momento in cui, la Regione dovesse consentire la deroga, è chiaro che poi sarà il Consiglio Comunale chiamato ad approvare la variante urbanistica, sottolineando, che nulla vieta, perché il Consiglio Comunale possa dare la variante urbanistica, tra l'altro trattandosi di una ditta, rinomata, però, non dobbiamo fare delle differenziazioni, come diceva bene il Consigliere Di Girolamo, che nel... se noi acconsentiamo a questa deroga, se la Regione l'approva, dobbiamo anche sapere, che per il futuro, tutte le ditte che chiederanno una deroga, noi non possiamo rifiutarci, anche se sono di meno importanza, anche se sono di meno... meno importanti, e quindi, andrà a finire sicuramente che attraverso tante varianti urbanistiche, questo Piano Regolatore, va a farsi friggere. Va bene, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Carnese.

CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE

Grazie Signor Presidente, colleghi, Ingegnere, e pubblico. Presidente, io sono d'accordo a metterla in votazione, poiché, ritengo che, questa, chiamiamola variante, deve ritornare dopo la Regione in Consiglio Comunale, come progetto, e quindi, quando ritornerà in Consiglio Comunale, anche se diamo il parere positivo, possiamo fare degli approfondimenti, che dobbiamo perdere ancora tempo e fare perdere un'occasione a una delle più grosse aziende che abbiamo a Marsala, io sinceramente, la penso in questa maniera, può anche darsi che mi sbagli, ma io sono per metterla in votazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Allora, credo che la questione è stata illustrata dall'Ingegnere Mezzapelle, noi siamo chiamati oggi a votare una deroga, non una vera e propria variante, in questa fase, logicamente, se noi oggi votiamo la deroga e domani la Regione autorizza la variante, se chiediamo la deroga significa automaticamente poi dobbiamo necessariamente dare la variante, però io, collega Ferrantelli, io sono fra quelli che, quando riguarda determinate varianti, sono stato sempre molto prudente, e nel mio percorso, nel lungo percorso, ci sono state situazioni in cui ho votato favorevolmente, altre mi sono astenuto, altre non ho votato, altre ho votato contrario, credo che sia, troppo riduttivo però, dire, che se noi oggi votiamo una variante, che riguarda poi un ampliamento della parte diciamo del magazzino, dell'area commerciale, perché lì, dico, di questo si tratta, produttiva, io non sono un tecnico dunque, è diverso poi se domani viene un'altra azienda e ci chiede una variante perché deve trattare materiale pericoloso...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Certo. Io penso che bisogna, ed è per questo che noi siamo stati eletti, ad assumerci responsabilità anche nella distinzione e nel momento in cui uno, bisogna andare a dare un proprio voto, perché, perché ci possono essere situazioni che possono diventare, diciamo, possono dare possibilità o ampliamenti che possono essere nocivi alla salute, alla quiete, alla sicurezza, altre, non hanno queste caratteristiche e personalmente...

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Mi faccia finire Ferrantelli, Ferrantelli, dico, allora bisogna essere precisi, se domani noi dobbiamo dire, se domani capita che ci sia un'altra azienda della stessa natura, dunque, azienda vinicola, che ci chiede una possibile variante per un ampliamento che non sia, che va a stravolgere quello che è l'assetto, perché Donnafugata è lì da anni, non da un giorno, per cui, ampliare la possibilità per quanto riguarda la propria attività, non credo che, diverso è, se domani Donnafugata dice: "Io, oltre a fare l'attività commerciale a fare vino, voglio fare polvere da sparo", e allora a questo punto le cose cambiano, perché parliamo sempre di attività produttive o industriale, dunque, noi dobbiamo avere la coscienza e la, Presidente, può essere pure che mi sbaglio, ma, la lucidità, di valutare anche le condizioni di volta in volta, dunque, fermo restando che, c'è un Organo sovraordinato, che è la Regione in questo caso, che deve dare, pure la deroga, può anche darsi che noi stiamo parlando del nulla, dunque, per quanto mi riguarda, fra l'altro condivisibile l'intervento fatto dal collega Carnese ma, anche dalla collega Martinico, perché, la Commissione di competenza si è limitata espressamente a quello che riguarda le attività produttive e noi tutti sappiamo quello che può rappresentare questa azienda per la nostra comunità, diverso è, nel momento in cui si va a cercare di capire meglio, dal punto di vista urbanistico, quello che condivido, che la Commissione potrebbe avere un ulteriore tempo, però è anche vero, per come ha detto il Presidente, che ci sono dei tempi in cui noi non dobbiamo, a quanto meno dobbiamo avere la responsabilità di consentire all'azienda di accedere a quelle che sono le giuste diciamo, possibilità di finanziamenti, di autorizzazioni, io non so, non sono ripeto un tecnico, però dire che poi noi dobbiamo... se facciamo questa poi dobbiamo fare tutte le altre, sì, è giusto farle, ma se ci sono le stesse condizioni e si può fare, altrimenti significa, un po', diciamo, quasi una minaccia, nel senso, io dico, oggi voto una variante e poi domani, dico, forse il termine è sbagliato, ma io che non sono un tecnico, pensare che oggi possa votare una variante e poi domani ne devo andare a votare perché io oggi ne ho votata una variante, fra l'altro una deroga, è un po' diciamo, un po' particolare, questa affermazione, dunque, è giusto attenzionare le cose di volta in volta noi non sappiamo fra qualche anno se verrà la Pellegrino e ci chiederà un ulteriore, un... perché credo che la Pellegrino sia stata pure per esempio, oggetto forse nei tempi, non lo so Presidente, io non... cioè, non ho la memoria storica completa del... ma, dico, penso che tutte le aziende vinicole, fra l'altro, la Donnafugata, ha anche un'organizzazione già... rispetta quelli che sono i canoni dal punto di vista urbanistico e anche paesaggistico, dunque bisogna pure, dare la possibilità, e ognuno di noi di

valutare le cose di volta in volta. Presidente, pertanto io non ho problema a votare la deroga qualora, però è anche vero che è comprensibile, quanto richiesto dal Presidente... io purtroppo sono stato assente per motivi personali nelle ultime due Sedute, dunque non ho seguito, ma, dico, a me potrebbero dire, che il nero è grigio e il grigio è blu, perché non capisco niente dal punto di vista urbanistico, posso solamente valutare se è un'opportunità o meno per un'azienda che per noi rappresenta comunque, un fiore all'occhiello. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Presidente Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE

Allora, è giusto quello che dice il collega Coppola, ma nello stesso tempo lei sa che sta andando a votare una cosa a scatola chiusa, lei c'ha il parere preventivo della Sovrintendenza? Lei c'ha il parere preventivo del Genio Civile? Lei c'ha il parere preventivo della Ferrovia dello Stato? Lei c'ha un'attestazione sostitutiva di conformità del Comune che dice che non ci sono altre aree disponibili di attività produttive? E allora come facciamo a votarlo? Prima ci abbiamo tutti i documenti, e dopodiché lo possiamo votare.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

E in questa fase?

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE

In questa fase, in questa fase. Sì, ma lei giustamente si assume la responsabilità, io mi assumo la responsabilità di avere prima i pareri e dopodiché lo voto, perché mi dicono che i pareri... la Sovrintendenza, che il Genio Civile, che la Ferrovia dello Stato, sono invitati alla Regione nel Tavolo Tecnico, ma, siccome la dobbiamo votare prima noi, loro al Tavolo Tecnico possono dire quello che vogliono, siccome la devo votare io, io voglio prima il parere preventivo, e dopodiché la voto.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, facciamo intervenire il Dirigente e fa chiarezza, dico eh... prego Ingegnere.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Grazie Presidente. E allora, il fatto che questa delibera sia stata proposta e quindi vi è il mio parere di legittimità, è già un'attestazione che eh... non che non vi siano altre aree, perché per poter dare questo tipo... per poter fare questo tipo di attività, bisogna vedere se ci sono delle aree che sono possibili per il tipo di attività che si richiede, vi sono tante Sentenze, ve ne è una del 2022 del Consiglio di Stato, che parla espressamente dell'approvazione di un progetto che fa variante, perché non è che si fa una variante, si approva un progetto che va in variante, che dice espressamente che il tipo di motivazione che si dà, è un tipo di motivazione che deve essere individuata in carattere, con carattere specifico, e quindi non come carattere di una variante generale, quindi, non a carattere urbanistico ma a carattere puntuale, nel caso di specie, la prassi e la legge e tutte le norme, la giurisprudenza cosa individua, che se tratta di un nuovo insediamento, e qualora vi siano delle aree disponibili, come vi sono delle aree disponibili industriali all'interno del territorio comunale, allora questo tipo di variante, può essere tranquillamente motivato... questo tipo di, chiedo scusa, non è una variante, questo tipo di progetto e questo tipo di richiesta, può essere tranquillamente bocciata dal Consiglio Comunale, proprio perché si può dire alla ditta che presenta, quindi l'attività produttiva che presenta questa istanza, di andarsi a localizzare da un'altra parte, cosa diversa invece è, se c'è un'attività produttiva già esistente, questa attività produttiva, per potersi ampliare, ha la necessità di ampliarsi in loco, quindi non da un'altra parte, quindi, dovendosi ampliare in loco, non gli si può dire, vai a fare l'attività produttiva da un'altra parte, gli si può dire: "Bene, ti do la possibilità di ampliamento o non ti do la possibilità di ampliamento", questo nel caso in cui vi sia una motivazione di interesse generale. Non c'entra la questione se ci sia un'altra area libera da un'altra parte nella città, perché stiamo trattando di ampliamento, se si trattasse invece di un'attività produttiva che dice: "Io mi voglio insediare a Marsala, ho queste aree di proprietà, sono delle aree agricole", l'Ufficio cose deve fare, deve verificare come diceva il Consigliere Di Girolamo, deve verificare se vi siano delle altre aree con la stessa eh... che possano soddisfare le esigenze della ditta, una volta che verifica queste aree, lo

fa presente agli Organi Politici, e gli Organi Politici possono decidere se c'è un interesse generale puntuale, alla localizzazione di quell'area all'interno di aree agricole o di aree non propriamente congrue a quella destinazione, oppure dire di no e farla localizzare in altre aree all'interno del territorio comunale che abbiano la destinazione industriale o produttiva. Riguardo al procedimento, noi al momento non stiamo trattando l'approvazione di un progetto ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DPR 160/2010, ossia quello per le attività produttive, come diceva bene il Consigliere Di Girolamo, noi abbiamo fatto già una istruttoria su questo tipo di procedimento, la Regione, che era chiamata in Conferenza di Servizio ha detto: "Guardate che, questo tipo di attività voi non potete farla perché siete in fascia protetta, siete nei 500 metri dalla battigia, e quindi per andare avanti, dovete chiedere la deroga alla Regione", quindi oggi non si tratta il procedimento di approvazione di un progetto che costituisce variante al Piano (inc.) ma stiamo trattando una proposta, che viene fatta alla Regione, di poter derogare a quella che è la densità, è chiaro, non c'è dubbio, non bisogna nascondersi dietro un dito, che questa è propedeutica a poter dare e quindi ad avere la facoltà non la certezza di dare, perché si passa nuovamente in Consiglio Comunale, perché il procedimento cosa prevede? Ammesso e non concesso che oggi o in questi giorni il Consiglio Comunale dica di sì e venga approvata questa delibera, noi la mandiamo in Regione, la Regione può valutare se dare la deroga o meno, ammesso e non concesso che dia la deroga, cosa succede? Noi avviamo una Conferenza di Servizi, perché è questo quello che prevede la legge, e nella Conferenza di Servizi, chiediamo tutti i pareri, pareri che peraltro erano già stati resi in passato, quindi li richiediamo, avviamo una nuova Conferenza di Servizi, lì possiamo richiedere i pareri, perché noi, adesso, in questo momento, non abbiamo gli elementi per poter chiedere il parere, la Regione potrebbe dire: Benissimo, io ti do la deroga ma non a 3,6 metri cubi, ma a 3, piuttosto che, ti do la deroga e però ti do il vincolo per fare una fascia di rispetto di 100 metri"... può mettere qualunque tipo di condizione o valutazione di quello che è l'eventuale impatto, io, non entro e non posso entrare nel merito di quello che è l'indirizzo che questo consesso vuole dare o la Commissione, e quindi trattare diciamo, le prossime e future ipotesi di deroga, quindi non... di deroga, non di... allo stesso modo, però, mi corre l'obbligo dire, e l'ho detto all'inizio del mio intervento, che non si tratta di un intervento di pianificazione generale, e lo dice, e se volete poi vi do anche l'ultima Sentenza di Consiglio di Stato, si tratta di un intervento puntuale e la legge stessa e il Consiglio di Stato stesso dice che devono essere valutate volta per volta, e quindi, l'interesse generale, va valutato volta per volta, non può essere... questo lo dice in

Consiglio di Stato, non lo dico io, non può essere valutato tout court, nel senso che, ci possono essere, come diceva adesso il Consigliere Coppola, diverse tipologie di attività, ci può essere un'industria a rischio rilevante, ci possono essere industrie che fanno eh... industrie, attività produttive che hanno anche la parte commerciale, la parte commerciale cosa comporta, comporta magari una grande affluenza di traffico, nel caso di specie, io vi leggo, ciò che c'ha comunicato Donnafugata, Donnafugata ci comunica che, "con le opere previste in progetto si ottengono"... questo naturalmente, ognuno fa pro domo sua, "che con le opere previste in progetto si ottengono numerosi vantaggi per la collettività, e in particolare, l'azienda sarà costretta ad incrementare il numero di unità lavorative e pertanto dovrà procedere all'assunzione di nuovo personale, si otterrà, un alleggerimento del traffico di mezzi pesanti che vanno e vengono dallo stabilimento, infatti con i nuovi magazzini di progetto, l'azienda potrà stoccare nello stabilimento di Marsala, tutti i prodotti aziendali che allo stato attuale per problemi di spazi, vengono trasportati per lo stoccaggio in altri siti ubicati in altri Comuni, e successivamente ritornano per la commercializzazione, in ultimo, ma non meno importante, con l'intervento in progetto si otterrà, una diminuzione del carico inquinante nello stabilimento, infatti è previsto una migliore gestione dei consumi energetici con l'abolizione dell'attuale caldaia a gas a servizio dell'imbottigliamento e l'utilizzazione di un sistema di riscaldamento elettrico alimentato da energia proveniente dai pannelli fotovoltaici in parte esistenti e in parte previsti dal progetto". Quindi, da quello che ci dicono, l'intervento, e quindi da quello che ci propongono e quindi poi lo vedremo, qualora questo consesso voglia andare avanti quando ci presenteranno il progetto, ciò porterebbe dei vantaggi alla collettività. È chiaro che quando si fa e si approva un progetto che diventa variante, bisogna valutare tutti quelli che sono gli interessi generali e quindi qui, non bisogna assolutamente nasconderci, qualunque atto di pianificazione ha degli elementi di tensione e degli elementi di conflitto, sappiamo che se da una parte vogliamo fare sviluppo ed economia, dall'altra parte ci può essere un conflitto, una tensione con gli aspetti ambientali, è chiaro che, in questo caso vi sarà un rapporto di copertura maggiore, vi sarà un volume maggiore, ma questo viene, e questo lo dovete valutare voi, lo valuta l'Amministrazione, verrà compensato dal fatto che vi sarà uno sviluppo economico, vi sarà un'attività che porta occupazione, quindi, io resto sempre a vostra disposizione, per tutti gli aspetti che sono di mia competenza.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, se non ho capito... spero di avere capito bene Ingegnere, al di là che giustamente il collega, e chi ripeto, è più esperto di me, chiede l'autorizzazione eh... Ferrovie dello Stato e quant'altro, però, se manca poi l'elemento essenziale, se la Regione non dà la deroga, credo che tutto il re... crolla, credo che crolli tutto...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sì, però noi... se la Regione dà la delega, e allora in quel caso è giusto che sicuramente ci vorranno tutta una serie di autorizzazione, io non so, dal punto di vista procedurale, qual è la formula più perfetta, ma, ripeto, se la Regione dice di no, abbiamo parlato del nulla, dunque, come faccio io a richiedere le autorizzazioni alle Ferrovie dello Stato se prima non so, dico, dico io poi, se non ho capito, giusto Ingegnere, no, no, io non chiedo solo a lei collega, sto chiedendo all'Ingegnere, perché l'Ingegnere ha fatto la delibera con parere favorevole, se c'è la delibera da parte del Dirigente, parere favorevole, la valutazione politica è un'altra, se domani viene quelli che curano l'ambiente e dicono: "Lì non possiamo dare l'autorizzazione perché non si può fare, perché c'è puzza di vino", o odore di vino chiamiamolo come vogliamo, noi non avremmo quell'autorizzazione, non daremo mai la variante, il problema è oggi, credo che dobbiamo capire se la Regione è disponibile, ad un'eventuale proposta di variante, tutto qua, se non ho capito male, giusto Ingegnere. Quindi, non è che noi stiamo andando a dare il parere, penso ah, poi ripeto, io non sono un tecnico, ma, se non ho capito male è questo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Manda la Regione, cioè, la Regione dice: "Ma tu hai richiesto i pareri ma io a te non te lo do, per cui tu hai richiesto quello che non servivano", in questa fase, poi io non lo so, ripeto, non so la procedura esatta qual è.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

La ringrazio Presidente, colleghi. Ingegnere, il suo discorso non fa una grinza, ma a nessuno sfugge per esempio, che la ditta non deve andare fuori per fare questo ampliamento, a tutti, tutti ci rendiamo conto che è opportuno che rimanga in zona, perché è una ditta già esistente da anni, che fa produzione e con questo ampliamento, farà ancora attività maggiore di produzione, ma il mio intervento, vuole essere quello di capire se il Consiglio Comunale, vuole essere oculato e attento e corredare questa richiesta di delega alla Regione, con tutti i pareri necessari, di cui (inc.) la Regione non ha altro da dire, che può valutare di dire sì o dire no, siccome mancano il parere del Genio Civile, il parere delle Ferrovie, il parere della eh... e altri pareri che devono essere... che devono andare a corredare questa richiesta nostra, cioè, mandiamo la richiesta ben corredata alla Regione, in modo tale che almeno il Consiglio Comunale dice: "Noi l'abbiamo mandata perché avevamo tutti i pareri favorevoli", almeno che non ci siano e a me sfuggono Ingegnere, quindi, ce lo chiarisca meglio, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, il collega Cavasino vuole intervenire prima dell'Ingegnere Mezzapelle? Eh, dico, ne ha facoltà, io chiedevo all'Ingegnere, perché, penso che era già stato chiaro prima, di essere abbastanza, più chiaro di prima. Scusami Piero Cavasino, diamo la parola al collega Cavasino.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie Presidente, Segretario, Dirigente, Assessore, colleghi. Io ho ascoltato con attenzione gli interventi di

tutti e come è il mio solito, rispetto le opinioni di tutti ed è corretto anche che io e il collega Milazzo, dicessimo la nostra sul punto. Io prima del Consiglio Comunale Presidente, grazie alla gentile Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, ho avuto modo di leggere la documentazione presente nella proposta deliberativa, poi ho ascoltato con attenzione il Dirigente e condivido ovviamente le considerazioni di carattere tecnico e per quanto riguarda quelle di carattere politico, mi associo alle considerazioni della Consigliera Martinico, Consigliere Carnese, Consigliere Coppola. Come ha detto prima il Dirigente, sono numerosi i potenziali benefici di questa possibile operazione, se dovesse definirsi in maniera positiva, l'assunzione di personale, l'alleggerimento del traffico di mezzi pesanti, la diminuzione del carico inquinante, così come sono i rischi anche di un'eventuale definizione negativa dell'operazione, qual è quella della delocalizzazione, forse di una delle più importanti aziende del nostro territorio. Vero è, non parliamo di variante parliamo di deroga, e questo è un passo propedeutico alla possibile variante, eh, se questo passo non c'è, l'iter si blocca con il rischio della delocalizzazione da parte di un'azienda così importante per il nostro territorio. Un inciso, per quanto riguarda la possibilità di un emendamento per far passare tutte le richieste di variante che arriveranno, ha detto benissimo il Dirigente anche il Consigliere Coppola, il Consigliere Ferrantelli parlava di parità di trattamento tra le realtà locali, ovviamente, ma parità di trattamento a parità di condizioni, l'interesse generale come ha detto il Consiglio di Stato, va valutato volta per volta, quindi, è errato dire: "Se diamo la deroga a questa realtà, dobbiamo darle alle altre", vero, ma alle stesse condizioni. Quindi questo intervento, serve a dire Presidente, che io e il collega Milazzo, siamo orientati con convinzione a votare favorevolmente questa deroga, non questa variante, per quanto riguarda lo scrupolo di alcuni colleghi, è uno scrupolo rispettabile, ma come ha detto il Dirigente che ha chiarito anche questo mio dubbio, è uno scrupolo che verrà successivamente, sarà poi la Regione, la Conferenza dei Servizi, a fornire poi tutti quei pareri necessari, affinché questo Consiglio con scrupolo e coscienza potrà valutare se approvare o meno la variante, che è cosa diversa. Quindi, soltanto per rappresentare all'aula la volontà favorevole mia e del collega Milazzo, affinché si possa votare e al più presto, questa possibilità di deroga, per evitare il rischio di cui ho parlato prima, già questa città ha perso, in altri settori, in altri ambiti, delle realtà importanti, facciamo in modo che anche con il nostro contributo, questo fenomeno possa quanto meno limitarsi. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Cavasino. Ingegnere Mezzapelle.

INGEGNERE MEZZAPELLE

Grazie Presidente. Allora, richiamato dal Presidente, io nuovamente dico qual è la procedura amministrativa, anche perché, non posso entrare nel merito e non devo entrare nel merito di quelli che sono gli indirizzi che voi dovete dare agli Uffici, e dovete dare a me. La procedura prevede, l'istruttoria da parte degli Uffici della proposta di deroga, l'istruttoria da parte degli Uffici da parte della proposta di deroga, è stata svolta, è stata esitata favorevolmente e proprio per questo è stato ammesso all'ordine del giorno, come proposta, perché è stata accettata favorevolmente dall'Assessore competente. Di conseguenza, qualora questa proposta di deroga, così com'è stata istruita, vada approvata favorevolmente, va in Regione, in Regione, il Presidente della Regione, con delibera Regionale, può approvare questa deroga, può non approvare questa deroga, può approvare questa deroga con condizioni, quindi può mettere delle condizioni e delle prescrizioni, in relazione a quello che sarà l'esito, qualora questo sia il percorso che viene intrapreso, verrà convocata dal sottoscritto, una nuova Conferenza di Servizi, in quella Conferenza di Servizi, verranno richiesti tutti i... perché è quello che prevede la legge, verranno richiesti tutti i pareri, verranno richiesti i pareri delle Ferrovie, verranno richiesti i pareri al Genio Civile, verrà richiesto il parere all'ARPA, all'ASP, a tutti gli Enti, di conseguenza verrà chiusa la Conferenza di Servizi, con il progetto che dovrà tenere conto di quelli che sono i pareri ed eventualmente anche le condizioni dalla Regione stessa, che avrà messo nella sua proposta di deroga, e tornerà in Consiglio, il Consiglio, nuovamente, si potrà eh... potrà dare e potrà fare la sua valutazione sul progetto, comprensivo di tutti quelli che sono i pareri, valutando in quel caso l'interesse generale, non alla deroga che valuta oggi, ma al progetto, quindi così come viene presentato e quindi potrà valutare puntualmente, se il progetto avrà più benefici o più eh... o comporterà delle criticità, e che que... queste criticità quali possono essere come vi dicevo, legate a quello che può essere l'ambiente, all'impatto, perché naturalmente quella è un'area che non era un'area industriale, questo impatto, che abbiamo già visto e poi ci dovranno dimostrare, perché da una parte lo hanno detto con una relazione, dall'altra parte, quando presentarono il progetto, ci dovranno dimostrare, al momento passano 100 tir al mese con la... il fatto che accorpano i magazzini non ci saranno più i trasporti che verranno da (inc.) piuttosto che

da Contesa Entellina, quindi i mezzi saranno 20, metteremo 100 pannelli fotovoltaici che, e lo metteranno nel progetto, che toglieranno la caldaia a gas che porta inquinamento, e via dicendo, e quindi da un punto di vista ambientale ci sarà un beneficio, questo lo potremmo vedere quando presenteranno il progetto, perché in questo momento, ci sono naturalmente degli intenti. Quindi questo è il... lo stato delle cose, io resto ancora a vostra disposizione.

PRESIDENTE STURIANO

Se ci sono richieste di chiarimenti dico, non vedo richiesta di chiarimenti o interventi. Mi sembra ecco, che sia abbastanza... Segretario, in assenza di ulteriori interventi e vista anche la volontà dell'aula di non perdere tempo in questa fase proprio di procedere direttamente con la votazione, e le valutazioni saranno poi successivamente fatte qualora la Regione approvi la deroga, quindi, in considerazione di quanto emerso anche nel dibattito odierno, la invito a mettere ai voti la proposta deliberativa iscritta al punto 5, "Ampliamento dello stabilimento, tenuta Donnafugata". Per appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti per la votazione.

Sturiano Vincenzo,	favorevole;
Milazzo Vito,	favorevole;
Cavasino Pietro,	favorevole;
Pugliese Leonardo,	favorevole;
Milazzo Eleonora,	favorevole;
Gerardi Guglielmo Ivan,	favorevole;
Accardi Michele,	favorevole;
Di Girolamo Gaspare,	astenuto;
Orlando Leonardo,	favorevole;
Carnese Giuseppe,	favorevole;
Di Pietra Gabriele,	favorevole;
Giacalone Pietro,	favorevole;
Titone Vanessa,	assente;
Fici Nicola,	favorevole;
Rodriquez Mario,	favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	astenuto;

Coppola Flavio Salvatore,	favorevole;
Martinico Elia Francesca,	favorevole;
Genna Rosanna,	favorevole;
Bonomo Giancarlo,	favorevole;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	favorevole;
Vinci Antonio,	assente.

PRESIDENTE STURIANO

Ricordo, colleghi Consiglieri, che per l'approvazione della delibera in questione, era richiesta una maggioranza qualificata dei due terzi dei voti favorevoli del Consiglio Comunale, quindi, necessitano, 16 voti favorevoli su 24. Prendono parte alla votazione, 20 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 16, la proposta deliberativa viene adottata con 18 voti favorevoli e 2 astenuti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha facoltà, la parola al Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Il mio voto di astensione, nasce dal fatto che, abbiamo chiesto preventivamente di corredare la richiesta di delega con i pareri della Sovrintendenza, delle Ferrovie dello Stato e del Genio Civile, per avere una maggiore tranquillità di approvazione, questo non è stato possibile, per cui, ci asteniamo per questo motivo, ma non perché siamo contrari alla realizzazione dell'ampliamento, se la Regione un domani, dà il parere favorevole perché ritiene che anche senza questi pareri, almeno che poi, non li chieda la Regione, e allora, possiamo votare anche l'altra favorevolmente, cioè, a essere d'accordo alla variante, ma in questo momento, siccome la delega è monca di questo corredo, io mi sono astenuto.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GASPARE

Allora Presidente, la mia astensione nasce proprio da quanto detto dal collega Ferrantelli, perché se avessi avuto la possibilità di avere i pareri preventivi della Sovrintendenza, del Genio Civile, dell'ARPA, dell'ASP e soprattutto la dichiarazione sostitutiva di conformità del Comune che dichiarava che non c'erano delle altre aree disponibili, il mio voto sarebbe stato favorevole, adesso aspettiamo che vada alla Regione, vediamo il parere che arriva dalla Regione, nello stesso tempo non posso che augurare giustamente, ad una ditta e ad una società del genere che cresce giorno dopo giorno, di potersi ampliare e di poter portare ancora più in alto, per come sta facendo, la nostra città, Marsala, e aspettiamo tutti, il mio voto è astenuto, lo ripeto di nuovo, perché non ho avuto i pareri e quindi non avendo avuto la possibilità di vedere tutto, mi astengo, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, non ci rimane altro che chiudere la Seduta. Quindi auguro a tutti una buona giornata, la Seduta è chiusa. No, poi faremo una Conferenza dei Capigruppo venerdì mattina e stabiliremo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Non è che siamo in vacanza, nel senso, non c'è attività, ma la Conferenza dei Capigruppo può stabilire tranquillamente alla ripresa dei lavori quando ci dobbiamo convocare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, colleghi, colleghi, colleghi scusate un attimo, scusate un attimo, non abbandonate l'aula Consiliare, scusate un attimo. Collega eh... collega, Assessore, scusate, mi dice l'Ingegnere Mezzapelle, che bisogna... collega Carnese, prima che abbandonate l'aula Consiliare, dico, non vorrei che... mi dice il Dirigente, che è stato già messo anche all'interno della proposta deliberativa da parte sua, l'immediata esecutività perché qualora il Consiglio, ci sono delle, diciamo urgenze, dal punto di vista anche burocratico, la ditta è beneficiario, anche di un finanziamento Ministeriale, e quindi hanno la necessità, onde evitare che si possano perdere tempi morti, siamo nel mese di agosto, la necessità di dare l'immediata esecutività alla proposta deliberativa. Gliela diamo lo stesso Segretario, dico non vorrei... visto che il Dirigente me lo dice, dico, non... nulla question, è il Dirigente che la sta chiedendo, quindi... e allora, scusate, siamo in fase di votazione. Segretario, le chiedo di mettere in votazione l'immediata esecutività della proposta deliberativa iscritta al punto 5 appena votata dalla Sala Consiliare. Per appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti per la votazione.

Sturiano Vincenzo,	favorevole;
Milazzo Vito,	favorevole;
Cavasino Pietro,	favorevole;
Pugliese Leonardo,	favorevole;
Milazzo Eleonora,	favorevole;
Gerardi Guglielmo Ivan,	favorevole;
Accardi Michele,	favorevole;
Di Girolamo Gaspare,	favorevole;
Orlando Leonardo,	favorevole;
Carnese Giuseppe,	favorevole;
Di Pietra Gabriele,	favorevole;
Giacalone Pietro,	favorevole;
Titone Vanessa,	assente;
Fici Nicola,	favorevole;
Rodriquez Mario,	favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	favorevole;

Coppola Flavio Salvatore,	favorevole;
Martinico Elia Francesca,	favorevole;
Genna Rosanna,	favorevole;
Bonomo Giancarlo,	favorevole;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	favorevole;
Vinci Antonio,	assente.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'immediata esecutività del punto 5, 20 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione dell'immediata esecutività 11, la proposta viene approvata all'unanimità con 20 voti favorevoli su 20 votanti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrantelli, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Volevo comunicare ai componenti della Commissione Bilancio, visto che sono tutti qua, che siamo in perfetto orario per potere fare la Commissione che c'era stata... che era stata bloccata dai lavori del Consiglio Comunale, siccome questo è finito in tempo record, la Commissione la possiamo benissimo portare avanti, farla. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Ferrantelli, lei sa che, la proposta deliberativa che in questo momento è all'attenzione della Commissione Bilancio, mi riferisco al Rendiconto di gestione 2022 è una delibera che può convocare tranquillamente come Commissione con carattere d'urgenza, quindi non ha bisogno dei cinque giorni, in quanto trattasi di un atto importantissimo per la...

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Articolo 58...

PRESIDENTE STURIANO

Sull'art. 58 può convocare, l'abbiamo detto, dobbiamo convocare i Dirigenti e dobbiamo avere gli Uffici a supporto di quanto già detto nel dibattito e nella discussione. Detto ciò, auguro a tutti una buona giornata, la Seduta è chiusa. Consigliere Fici, un attimo, non abbandoni l'aula...